

Sono cominciati i lavori per il prolungamento della A24: tutto pronto entro l'89

Un volo fino in centro

La Roma-L'Aquila finirà sulla tangenziale



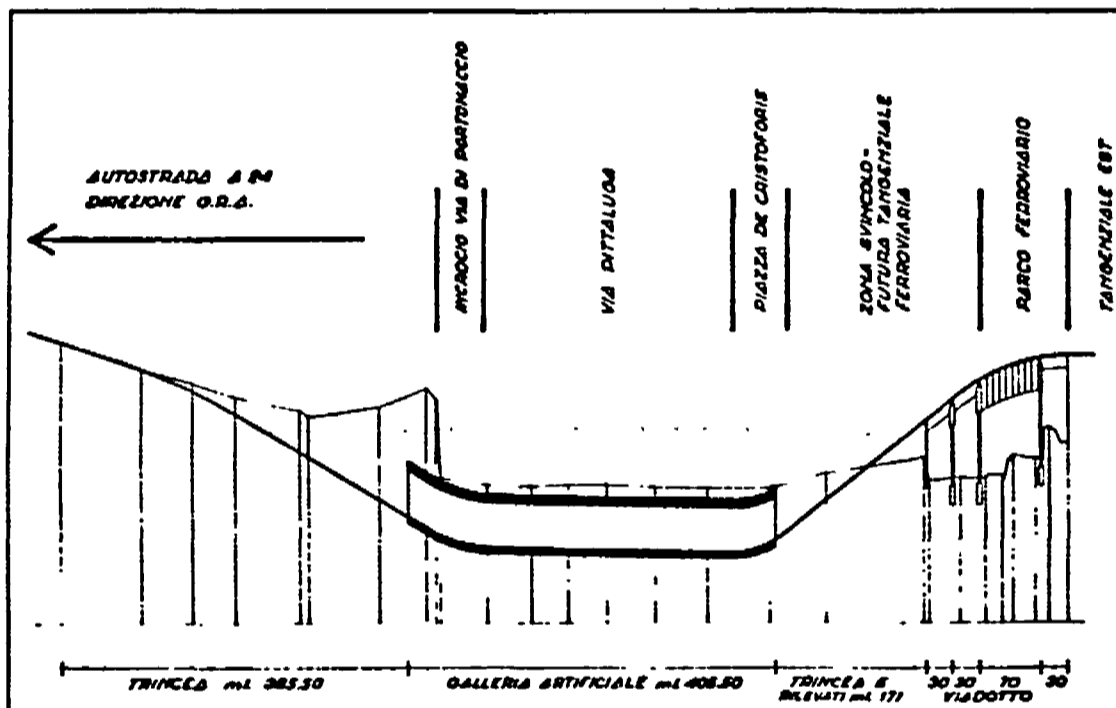
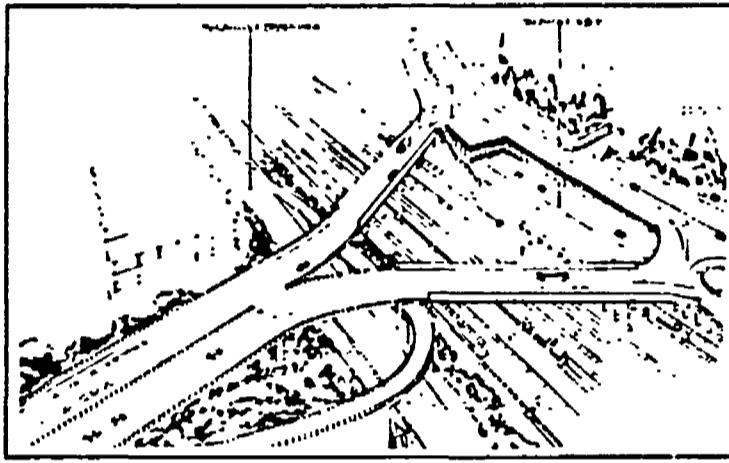
Nella foto i lavori di scavo per la prima trincea all'incrocio con via di Portonaccio. Nei disegni sopra il progetto con i due bracci che si agganciano alla Tangenziale Est, sotto il progetto per la galleria sotto via di Portonaccio

Un nastro d'asfalto che si incurve nel tufo dentro una specie di trincea dalle pareti altissime, prosegue in una galleria scavata a sei metri di profondità e che infine riemerge su un ponte di ferro fino a congiungersi davanti al Verano con la Tangenziale Est. È l'ultimo tratto del prolungamento dell'autostrada «Roma-L'Aquila» destinata ad avanzare, nel giro di tre anni, dall'attuale casello di Lunghezza per allacciarsi alla sopraelevata. Un'opera che contribuirà ad alleggerire il traffico di almeno tre importanti arterie (la Tiburtina, la Prenestina e Portonaccio) e che si accinge a realizzare un vecchio progetto rimasto fermo per anni nel cassetto. I lavori, iniziati nel luglio scorso, dopo una prima gestione affidata alla Sira, sono passati nelle mani dei tecnici dell'Anas, che si dicono sicuri di poter rispettare i tempi previsti per la consegna dello snodo (giugno 1989) il cui costo si aggira intorno ai 27 miliardi e cinquecento milioni. «Certo — sostengono all'ufficio del direttore generale dell'Azienda autonoma delle strade — qualche disagio ci sarà, ma cercheremo di contenerlo cercando di chiudere e aprire alternativamente piccoli tratti limitando così di volta in volta le modifiche alla circolazione. E di interruzioni, sarà bene prepararsi, ce ne saranno parecchie. Lo si deduce dalla

complessità del progetto, riassunto in un piccolo schema dagli ingegneri dell'Anas dove sono delineate le linee di intervento. Si tratta in pratica di un grosso «scassinato», lungo mille e centotrenta metri. Venendo dal Raccordo Anulare all'altezza di via Gallia Placidia il tracciato scende piano piano ma resta sempre a cielo aperto protetto ai fianchi da due muraglioni in cemento armato. All'incrocio con via di Portonaccio comincia la galleria che passerà sotto la strada, si affiancherà a via Pittalunga e tornerà in superficie sbucando a piazza De Cristoforo. «Per questo tratto — aggiungono i tecnici — saremo già pronti a mettere in moto le ruspe, ma per iniziare lo scavo dobbiamo attendere l'autorizzazione del Campidoglio. Tutta l'area infatti appartiene al Comune...»

Nell'attesa che arrivino i permessi l'Anas comunque è andata avanti cominciando a dare le basi ai piloni che sorreggeranno il viadotto. Ci si arriva una volta usciti dalla galleria e dopo aver superato un altro pezzo di trincea. È la parte più difficile di tutta l'opera: sorretta da giganteschi pilastri l'arteria si alza sovrappassando alla ferrovia e aprendosi subito dopo in due rami innestati sulla Tangenziale. Il primo sarà dotato di uno svincolo in direzione Tiburtina-Notmentana, l'altro verso via

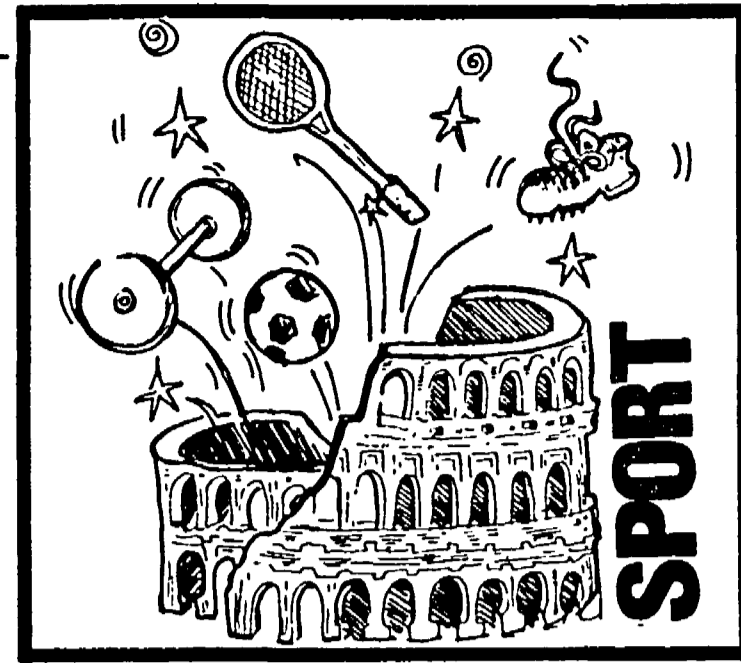
Una galleria passerà sotto via di Portonaccio e poi in alto verso la sopraelevata Costerà oltre 27 miliardi



Prenestina-San Giovanni. Tutti gli ostacoli burocratici — a parte il placet dell'amministrazione riguardo la galleria che comunque non dovrebbe tardare ad arrivare — sono stati superati. Con le Ferrovie dello Stato è stata stipulata una convenzione per la sopraelevata e il ministero dei Lavori Pubblici affianca già da due mesi, con la sua collaborazione, la parte del progetto centrata sul ponte. Se non ci saranno intoppi di altro genere, tutto dunque dovrebbe essere pronto per la scadenza prevista, quella appunto del giugno dell'89.

Per il traffico di una bella fetta del quadrante est sarà una boccata d'ossigeno. Perché il viadotto offerto gratuitamente dall'Anas offrirà certamente una valvola di sfogo per tutta la circolazione che gravita su uno dei punti più caldi della città. Gli effetti si rifletteranno su via di Portonaccio ma anche sulla Prenestina (a partire da largo Preneste) e sulla Tiburtina. Non sarà più necessario procedere in lunghi giri viziosi restando imbottigliati negli ingorghi: basterà seguire la direzione giusta per raggiungere l'autostrada e di lì tagliare dritto tra i due «anelli» (il Raccordo e la Tangenziale) in pochi minuti. Un bel risparmio di tempo soprattutto per chi ogni giorno è costretto a fare avanti e indietro tra il centro e la periferia.

Valeria Parboni



Circolare Falucci

Nuoto a scuola? Va bene, manca solo un bus...

Non si può dire che la circolare del ministero della Pubblica Istruzione n° 222, meglio nota come circolare Falucci, abbia risolto l'annoso problema dello sport nella scuola, che si ripropone ad ogni autunno puntualmente all'attenzione di tutti. Tuttavia, anche se con le note lentezze che la struttura didattica mostra ad ogni cenno di innovazione, è proprio con questa circolare che il nuoto anche grazie alle scintillanti qualità motorie è stato raccomandato alle scuole medie nelle ore di educazione fisica. L'importante provvedimento, anche

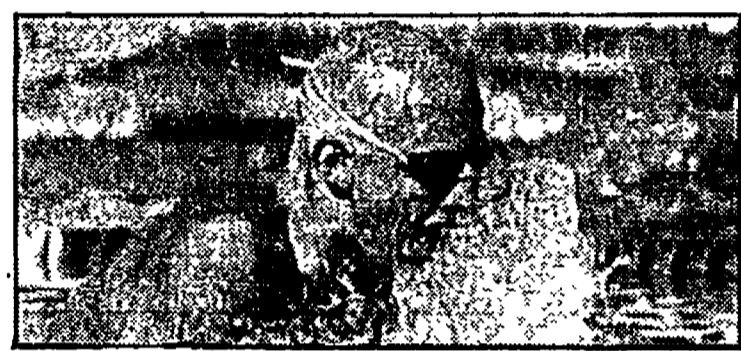
sori di educazione fisica. L'anno scolastico è cominciato quindi con questa timida novità che va nella direzione da sempre predicata un po' da tutti, educatori, sportivi e genitori. E il nuoto in quest'ottica si vede assegnare giustamente un ruolo di priorità rispetto alle altre attività motorie. Il panorama romano poi, recentemente arricchito dalla serie di impianti voluti dall'ex assessore comunista Bernardo Rossi Doria, offre un quadro non del tutto insoddisfacente dal punto di vista del numero e della distribuzione delle piscine a

cietà sportive di Roma), la città eterna potrebbe rispondere molto meglio alla chiamata della circolare Falucci. Come? In primo luogo facendo funzionare il servizio trasporti. Un servizio che il Comune ha tra le proprie funzioni ma che, tra un assessore laziale e un sindaco romanista, fatica a metterla in moto.

E quanto Roma meriti, al di là delle opportunità che una società civile dovrebbe offrire ai suoi cittadini, lo dimostra anche il livello agonistico che alcuni suoi «figli» hanno raggiunto. I recenti campionati del mondo di Madrid infatti hanno reso successi all'Italia come mai prima. E proprio da piscine romane che provengono i due argenti del nuoto: Gianni Minervini e Stefano Battistelli, come romano è anche Massimiliano Ferretti, per il decisivo dell'attacco della pallanuoto azzurra. Questo solo per non dimenticare che se c'è lo spazio sufficiente per costruire i campionati, a maggior ragione spazio ci esserci per l'insegnamento di base.

Giardinetti: nuoto agonistico per handicappati

Che il nuoto sia terapia riabilitativa oltre che attività motoria tra le più complete non è certo una novità. E non è una novità nemmeno inteso come gesto tra i più congeniali ai portatori di handicap. La novità è che a Giardinetti, nella Piscina comunale dell'ottava Circoscrizione, si sta catalizzando una grossa comunità che accanto all'assortito lentissimo lavoro di recupero e di assetto muscolare degli handicappati, vuole istituire una sezione sportiva che stimoli alla socializzazione e allo spirito di competizione di chi ha, sul fronte della fisicità, obiettivi limitati di azione e movimento. L'attività in questione è stata intrapresa dall'Octopus A.C., appunto nella piscina di Giardinetti; per informazioni telefonare al 2490460.



Gianni Minervini

se tardivo, trova diversi ostacoli nell'attuazione essendo della piscina maggioranza delle piscine non facilmente raggiungibile dagli alunni. Senza contare poi che molte delle piscine scolastiche non funzionano per i problemi legati ai costi di gestione e di insegnamento per il quale non sempre bastano i profes-

Roma. Quadro però complicato, come spesso succede ultimamente nella capitale, dalla scarsa volontà e capacità di risolvere i problemi per quello che sono. Con oltre 200 piscine per lo più abilitate e nate come scuole-nuoto (attività sulla quale si sono lanciate con spirito imprenditoriale molte delle so-

Il programma

PALLAVOLO — Oggi (Palazzetto dello Sport ore 16) - Serie A2 Femm.: Haswell Roma-Gallico R.C. CALCIO — Oggi Serie C. (Stadio Flaminio ore 14.30): Lodigiani-Latina; Domani II categoria gir. L. C. Gandolfo-V. Nettuno; All. regionali gir. B: Ladispoli-S. Marinella; Giovanissimi regionali gir. C: San Lorenzo-N. Ostiense. RUGBY — Domani - Serie A2: Roma-Piacenza; serie B: Colleforno-Beta Rieti; Lazio-Nessima. BASKET — Serie A2 Femm. gir. B: Pol Cor Roma-Vega Palermo; serie B Masch. gir. C: Cosmos Latina-Vasto Verde; serie C Masch.: A.P. Falocco-Virtus Latina; Alatri-Azzurra BK; Virtus Pomezia-S. Maria. TENNIS TAVOLO — Serie A2 Masch.: ATT Latina-Sardegna. TENNIS — Iscrizioni aperte fino a domani per il torneo nazionale di categoria C maschile e femminile che si svolgerà presso il C.T. Due Palme di Roma - Tel. 9356492.

A cura di ALFREDO FRANCESCONI

didoveinquando

«Pauline alla spiaggia», godibile apparizione (anche se in ritardo)

Ci voleva la definitiva, seppure tardiva consacrazione di Eric Rohmer all'ultima mostra del cinema di Venezia, dove la giuria in qualche modo adeguandosi ai pareri massicciamente diffusi tra la critica e il pubblico ha premiato il raggio verde, perché finalmente anche a Roma apparisse un precedente lavoro del maestro francese, Pauline alla spiaggia. Presentato al Festival di Berlino nell'83 fu accolto come sempre nel caso del film di Rohmer con grande ammirazione, al punto di aver fatto parlare molti di verdetto burocratico da parte della giuria che lo trascurò. In Italia invece il film ha sofferto di una serie di ragionevoli false partenze che lo hanno «congelato» per la capitale e tutto il centro-sud fino ad oggi. Uscito qui e là in città di provincia soprattutto del nord, se si escludono Milano e Torino, il film ha registrato come prevedibile incassi pressoché insignificanti. La ragione è presto detta: relegato in circuiti d'essai Pauline alla spiaggia ha patito inesorabilmente l'assenza del supporto pubblicitario che viene offerto da stampa soprattutto alle pellicole che escono a Roma. Questi insuccessi in piazze periferiche, peraltro prevedibilissimi per un film che non si avvale neppure di un cast noto al grosso pubblico, hanno spinto i distributori ad una

cautela eccessiva nei confronti di nuove uscite. Nonostante gli incassi del successivo film di Rohmer, Le notti della luna piena e dell'alto indice di gradimento del ciclo televisivo a lui dedicato l'anno scorso, Pauline alla spiaggia rimaneva precluso purtroppo insieme a molti altri film al pubblico romano per un problema di sale che ha determinato nel corso degli ultimi anni una situazione decisamente inammissibile per una capitale. Solo ora, grazie all'enorme affluenza di pubblico che sta registrando ovunque il rag-

Cocciante al Sistina: tutto esaurito

Riccardo Cocciante ha fatto il pieno. Per essere più esati ha creato il «tutto esaurito» al Sistina, dove da mercoledì tiene il suo spettacolo a 5 giorni di distanza. «Quando si vuole bene» si è così premiato con abbondanza, amore e tanta simpatia. Dovevano essere 5 giorni di repliche, poi subito una «prolunga» sino a domenica 26. Ma niente di fare i biglietti sono andati a ruba. Sembra ne siano rimasti solo alcuni, sparsi qua e là. Il prezzo, nell'ordine crescente: 25.000, 21.000, 18.000 e 12.000 lire.

gio verde, il film viene concesso ai conduttori del Labirinto che con la consueta intraprendenza da tempo lo avevano nel loro mirino. A guadagnarci oltre che i distributori e l'esercente illuminato sarà però soprattutto il pubblico ingiustamente privato di un film godibile oltre che pregevolissimo. Terzo capitolo della serie Commedie e proverbi il film è ambientato in una luminosissima Normandia fotografata dall'abituale Nestor Almendros con un occhio a Matisse, come richiesto espressamente dal regista. Qui Marion, una giovane donna che ha appena divorziato, trascorre nella villa di famiglia gli ultimi giorni dell'estate, insieme alla cugina adolescente Pauline. Per la sua ambientazione in un luogo di villeggiatura il film si appresenta subito ad altri La collezioneista, Il giocchietto di Claire e per l'appunto l'ultimo, il raggio verde, che Rohmer alterna con frequenza impeccabile a quelli di ambientazione urbana come La mia notte con Maud, L'amore, il pomeriggio, La donna dell'aviatore, Il bel matrimonio, Le notti della luna piena. Pensato addirittura negli anni Cinquanta per Brigitte Bardot nel ruolo di Marion, il film è una squisita commedia di intrecci e di equivoci che hanno al centro l'amore.

Ugo G. Caruso



Marie Riviere nell'ultimo film di Rohmer

La mostra su «Scienza e tecnologie in Urss»

«Scienza e tecnologie in Urss»: sotto questo ampio avveniristico titolo si inaugura oggi alle ore 11 presso l'Orto Botanico di piazza Maria Cristina di Svezia la mostra fotografica realizzata con il materiale, in gran parte inedito, della Tass, l'agenzia di stampa sovietica. L'iniziativa è stata resa possibile dal lavoro organizzativo svolto dall'Associazione Italia-Urss e grazie alla collaborazione dell'Università «La Sapienza». La mostra resta aperta sino al 16 novembre.

«Del XX secolo — è scritto nei depliant di presentazione — sono state date diverse definizioni: era atomica, secolo elettronico, era spaziale. Ma un'altra definizione abbraccia tutte le precedenti: il XX è il secolo della scienza». La mostra soddisfa molte domande, curiosità, interrogativi: il lancio al cosmodromo di Bajkonur e una spedizione al polo, un reattore nucleare della Georgia e lo studio della flora e della fauna nei mari orientali. E tanto altro ancora.

Caracalla: si rievoca il Gran Premio di F.1

Oggi e domani si svolge sul circuito delle Terme di Caracalla, la terza rievocazione storica del Gran Premio «Roma» di Formula uno. La manifestazione è organizzata da Mario Cresci e Bruno Patriarca, due appassionati di automobilismo sportivo, che vogliono proporre al pubblico romano e ai numerosi turisti italiani e stranieri che ancora si trovano nella capitale un raduno di vetture di Formula uno che hanno partecipato, negli ultimi trent'anni, in Italia e all'estero, a gare sportive. Le gare si svolgeranno in due fasi: oggi nel pomeriggio le prove libere delle vetture d'epoca e successivamente quelle libere di Formula uno. Domani mattina, invece, 30 vetture d'epoca faranno la gara di regolarità e più tardi 15 auto di F.1 svolgeranno la stessa gara.

Civitavecchia e la sua storia nel Medio Evo

CIVITAVECCHIA — «Civitavecchia ed il suo entroterra durante il Medio Evo» è il titolo della mostra, curata ed organizzata dall'Associazione Archeologica Centum Cellae con il contributo della Regione, che si apre oggi a Civitavecchia. L'iniziativa ha il duplice scopo di ricostruire la realtà storica, economica e sociale del porto di Civitavecchia nel periodo medioevale, e contemporaneamente di promuovere una riflessione globale sullo stato e le possibilità di valorizzazione dell'antico centro storico. «Abbiamo voluto delineare — precisa il coordinatore della mostra Antonio Maffei — la fisionomia della città e del suo entroterra nel periodo che va dalle ultime testimonianze della Roma imperiale fino alla scoperta e allo sfruttamento dell'allume, avendo come punto di riferimento per il nostro lavoro soprattutto le giovani generazioni che, attraverso questa mostra, vorremo avvicinare alle problematiche della storia locale.



Un Soyouz T-13 in partenza

Da oggi Antiquariato a Viterbo

Anno degli Etruschi nel Lazio: la Mostra dell'antiquariato che si apre oggi (e che rimane aperta sino al 9 novembre) non poteva ignorare un avvenimento culturale tanto importante. Quasi contemporaneamente all'apertura della Rocca Albornoz che ospita la Mostra «Architettura etrusca nel Viterbo» anche il Palazzo dei Papi potrà sfoggiare un eccezionale reperto concesso in esposizione dalla soprintendenza archeologica dell'Etruria meridionale: un sarcofago del IV sec. a.C. della famiglia Vipiniana rinvenuto a Tuscania nel secolo scorso. Il reperto, corredato da tavole illustrative e mai finora esposto al pubblico, era conservato presso il museo etrusco di Villa Giulia a Roma e potrà essere ammirato dai visitatori della mostra dell'antiquariato nella sala del Conclave del Palazzo Papale. Nella prestigiosa sede 50 espositori presentano un ampio ventaglio di opere di ottima qualità: dai mobili ai dipinti, agli arredi ed ai preziosi di ogni epoca e stile. Tra gli oggetti esposti spicca un dipinto, olio su rame, del XVII sec. raffigurante la sacra famiglia. Tra i mobili un tavolo seicentesco in noce con 4 cassetti ed un importante trumeau veneto del XVIII sec.

Autocentri Balduina

sabato 18 e domenica 19 ottobre in via Appia Nuova, 803 presenta oggi, l'auto del domani la nuova Audi 80